



Unione di Comuni

“MARMILLA”

**Provincia Del
Medio Campidano**

PIANO DELLE PERFORMANCE 2011

(ai sensi del D.lgs 150/2009)



Premessa

La redazione e la pubblicazione del Piano delle Performance rappresenta un punto fondamentale e “critico” della applicazione della Riforma (D.lgs. 150/09), in quanto strumento che ne sintetizza tutti i temi principali: programmazione, monitoraggio, valutazione e trasparenza.

Diventa estremamente importante, oltre all’adempimento in merito alla trasparenza della pubblicazione sul sito, che il Piano delle Performance diventi un effettivo veicolo di programmazione e controllo, di monitoraggio e riprogrammazione, di informazione e partecipazione degli *stakeholder* (i “portatori d’interesse”).

Il Piano viene inoltre redatto al fine di assicurare “la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della Performance dell’Ente”, secondo quanto previsto dall’art. 10, del D. lgs 150/09.

Il Piano è un documento programmatico triennale, con aggiornamenti annuali, ove sono riportati:

- a) *gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi dell’Ente;*
- b) *gli indicatori per la misurazione e la valutazione con riferimento agli obiettivi finali ed intermedi;*
- c) *gli obiettivi assegnati al personale titolare di posizione organizzativa.*

Gli obiettivi contenuti nel presente Piano sono stati predisposti in modo tale da rispondere quanto più possibile alle esigenze e ai bisogni dei cittadini e pertanto sono stati individuati avendo come criterio guida la loro rilevanza e pertinenza rispetto ai bisogni della nostra comunità, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell’Amministrazione in relazione alle risorse disponibili.

Il Piano è pubblicato nell’apposita sezione “*Trasparenza, valutazione e merito*” del sito istituzionale dell’Unione di Comuni – www.unionecomunimarmilla.it.



1. Presentazione del Piano delle Performance

Il piano è stato redatto mediante la collaborazione delle struttura politica e tecnica dell'Ente.

La struttura politica dell'Ente nelle persone del Dott. Pier Sandro Scano Presidente; Cotza Annarita, Pilo Carmela, Schirru Tiziano e Usai Giuseppe, componenti del Consiglio di Amministrazione, i quali hanno esercitato un ruolo di indirizzo nella predisposizione dello stesso.

La struttura tecnica dell'Ente nelle persone del Dott. Sogos Giorgio, Segretario dell'Unione e Responsabile del Servizio Amministrativo – Affari Generali; del Rag. Matzeu Carlo, Responsabile del Servizio Finanziario; del Geom. Martis Augusto, Responsabile del Servizio Tecnico, del Sig. Sergi Vincenzo, Responsabile del Servizio Igiene Pubblica e della Sig.ra Siddu Simonetta, Responsabile del Servizio gestione Biblioteche e Sistema Bibliotecario, i quali hanno svolto un ruolo operativo nella sua predisposizione.

- a) **Relazione Previsionale e Programmatica (RPP)** 2011/2013 (approvata con Delibera dell'Assemblea n° 1 del 27/01/2011). Documento che recepisce le priorità dell'azione amministrativa declinandole, a livello triennale, sull'assetto organizzativo dell'Ente. La RPP è strettamente collegata al Bilancio di previsione annuale e pluriennale 2011/2013 e delinea gli obiettivi generali articolati per programma e per progetti.
- b) **Piano degli Obiettivi di Performance** (approvato con Del. CdA N°31 del 14/12/2011). Strumento attraverso il quale l'ente sintetizza ed esplicita i programmi, le priorità e le “politiche” dei servizi, e la connessa performance, organizzativa e individuale, che intende raggiungere nel corso dell'anno. La *performance organizzativa* definisce la capacità dell'ente (inteso come organizzazione) di raggiungere le finalità, gli obiettivi, la soddisfazione dei bisogni per i quali è stato costituito. La *performance individuale* misura la capacità di ciascun dipendente dell'ente di raggiungere degli obiettivi specifici nonché il contributo che lo stesso apporta attraverso la propria azione al raggiungimento della performance organizzativa. Gli obiettivi, corredati degli indicatori di performance, sono costruiti in prospettiva triennale e specificati in relazione al grado annuale di raggiungimento che si intende perseguire entro la chiusura dell'esercizio finanziario (31 dicembre). Vengono pubblicati sul sito istituzionale dell'ente in ottemperanza al principio di trasparenza riportato nell'Art. 11 del D.Lgs 150/2009.

2. Istruzioni per la lettura del documento

Il piano è articolato in 3 sezioni.



La prima sezione riguarda l'Ente in generale ed è possibile pertanto rilevare tutte le informazioni inerenti le caratteristiche generali dell'Ente e la struttura organizzativa. I dati si riferiscono al triennio precedente e con un'ulteriore spazio destinato all'anno in corso.

Nello specifico, all'interno della prima sezione sono consultabili:

- a) i dati riguardanti le caratteristiche del territorio e della popolazione per cui l'ente svolge le proprie attività;
- b) i dati riguardanti la situazione economico-patrimoniale;
- c) i dati riguardanti la struttura organizzativa dell'ente.

La seconda sezione contiene le schede di performance dell'Ente, ovvero i processi ritenuti più significativi per la collettività e che proprio per questo diverranno, per l'anno in corso, oggetto di performance. Il riscontro della performance attesa avverrà alla chiusura dell'esercizio finanziario, ovvero al termine dell'anno solare.

La terza sezione contiene gli "obiettivi strategici" ovvero obiettivi programmati su base triennale e aggiornati annualmente, che sono ritenuti prioritari dall'amministrazione. Sono identificati sulla base dei bisogni espressi dalla collettività e/o ritenuti prioritari per la collettività e in armonia con quanto riportato sul programma di mandato. Agli obiettivi strategici sono associati uno o più indicatori, avendo cura che nel loro complesso tali indicatori comprendano tutti gli ambiti di misurazione e valutazione della performance¹.

¹ L'Art. 5 al comma 2 del D.Lgs 150/2009 così recita: "Gli obiettivi sono: a) rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione; b) specifici e misurabili in termini concreti e chiari; c) tali da determinare un significativo miglioramento della qualità dei servizi erogati e degli interventi; d) riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno; e) commisurati ai valori di riferimento derivanti da standard definiti a livello nazionale e internazionale, perchè da comparazioni con amministrazioni omologhe; f) confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al triennio precedente; g) correlati alla quantità e alla qualità delle risorse disponibili.